

Carissimi cittadini Bergamaschi, con questa prima edizione bergamasca di "Natale nelle Pievi", all'interno della rassegna "Bergamo Natale Emozioni in Provincia", desideriamo portare un'occasione in più in questi giorni di festa, di tradizione, di mistero dell'amore del Bimbo di Betlemme, di voglia di stare insieme.

La proposta di Provincia di Bergamo, con questi tre appuntamenti in altrettante antiche chiese romaniche, ha lo scopo di far sperimentare alcuni di questi sentimenti lasciandoci ispirare da canti, storie, ricordi ed emozioni con la semplicità e l'autenticità che respiriamo in questi luoghi. Chiese così antiche che le loro pietre ed i loro dipinti narrano di quei mille anni trascorsi dalla loro edificazione, durante i quali l'uomo ha costruito la propria storia che è diventata la nostra memoria. La nostra memoria, quando ci soffermiamo ad ascoltare ed a riflettere, diventa parte del nostro essere e del senso della nostra vita.

Abbiamo voluto portarvi questi sentimenti anche attraverso la nostra lingua bergamasca, che meglio sa arrivare al cuore ed all'anima dei bergamaschi, proprio in questi luoghi sacri, i primi ad essere eretti da uomini che iniziavano a parlare in Bergamasco ed iniziavano a chiamarsi Bergamaschi, uomini che hanno saputo trasformare delle semplici pietre in bellezza ed incanto.

Un ringraziamento particolare all'organizzazione di Natale nelle Pievi di Brescia, alla Curia Vescovile di Bergamo, a "Promoisola", all'Associazione "Il Romanico nel Basso Sebino", al Comune di Sotto il Monte, al Comune di Credaro, al Comune di Castelli Calepio, al Comune di Tavernola Bergamasca e a tutti coloro che hanno collaborato con entusiasmo insieme a Provincia di Bergamo per potervi offrire questi spettacoli.

Concludo portandovi i più sentiti auguri di Buon Natale a nome del Presidente Ettore Pirovano insieme a tutta l'Amministrazione della Provincia di Bergamo.

Cordialmente,

**Giovanni Milesi**

Assessore alla Cultura,  
Spettacolo, Identità e Tradizioni



PROVINCIA DI BERGAMO

### INFO E CONTATTI:

#### INGRESSO LIBERO

- La durata di ogni spettacolo è di un'ora circa senza intervallo
- Alcune Pievi o Chiese non vengono riscaldate pertanto consigliamo un abbigliamento adeguato

#### Per info:

##### Il Cappellaio Matto

via S. Giorgio, 4/A - 24122 Bergamo  
tel. 035 384226 - fax. 035 336623  
info@cappellaio-matto.com  
www.cappellaio-matto.com

##### Provincia di Bergamo

##### Settore Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni

via Borgo S. Caterina 19 - 24124 BG  
tel. 035 387604 - fax. 035 387606  
segreteria.cultura@provincia.bergamo.it  
www.provincia.bergamo.it

#### Programma generale:

www.natalenellepievi.com



## NATALE NELLE PIEVI

RASSEGNA IN DIALETTO SUL NATALE

PROGETTO E DIREZIONE ARTISTICA

**PIETRO ARRIGONI**

**GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2011** ore 20,30

Comune di Credaro | Diocesi di Bergamo | Chiesa dei Santi Fermo e Rustico | Via Luigi Cadorna

## COME OMBRE IN UN CAMPO DI NEVE

*Narrazione a più voci sulla professione della levatrice*

Testo di **Andrea Malpeli**

Con: **Sara Martina Venosta e Gabriella Tanfoglio**

Violoncellista **Daniela Savoldi**

Regia di **Pietro Arrigoni**

*In italiano*

Ho dormito in casa dell'ostetrica condotta che si era ammalata e che dovevo sostituire e al mattino, poco prima che facesse chiaro, hanno suonato...Era un uomo in bicicletta...L'ostetrica si è affacciata alla finestra, e mentre io mi infilavo il cappotto e scendevo in strada, gli ha spiegato che l'avrei sostituita io, che ero arrivata la sera prima in corriera dalla città...

L'uomo mi ha fatto segno di salire sulla canna della sua bicicletta... E tutto ha cominciato a volare via dietro di noi, case, portoni, muri, fontane, piazze. Ricordi, immagini come sequenze di un film in B/N, la storia, le storie di tante donne che silenziose hanno attraversato la Provincia di Brescia e non solo per far nascere i figli di una Comunità di una realtà..

Odori, umori, tutto svolto nel rigore dell'atto, del tempo, della attesa della nascita. Come un respiro, un vagito un silenzio, nascere è così, un taglio netto di un cordone che unisce, viene reciso, ma vincola in un patto straordinario con la madre e il padre..poi la gioia della nascita. Nascere, veder nascere, aiutare le donne a spingere, sforzo, dolore. Così affronta il testo di Andrea Malpeli, il dolore nella sua forma più alta, complessa, ma necessaria..atto che nasce e si consuma, si dimentica subito dopo, per ricominciare ad amare e desiderare altri figli. Una memoria debole, volutamente veloce, per dare agli uomini la possibilità di continuare a vivere.

**MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2011** ore 20,30

Comune di Tavernola Bergamasca | Diocesi di Bergamo | Chiesa di San Pietro | Via San Pietro

## CANTOMCRISMAS

**Piergiorgio Cinelli:** voce, chitarra, basso

**Daniele Gozzetti:** voce, chitarra, basso, baghèt

**Max Comincini:** percussioni e cori

**Andrea Bettini:** fisarmonica e cori

Piergiorgio Cinelli e Daniele Gozzetti, dopo la fortunata esperienza de "El bo e l'asen", in questa edizione si ripresentano con un concerto acustico di canzoni in italiano e dialetto. Canzoni della tradizione natalizia popolare, composizioni originali scritte appositamente per questo concerto e alcune parodie di famosi brani pop natalizi. Voce, chitarra acustica, percussioni e baghèt per restituire, anche in modo delicatamente scanzonato, l'atmosfera magica delle canzoni di Natale

Genere: concerto musicale e narrazione - Durata di ogni spettacolo: 70 minuti

PIERGIORGIO CINELLI Cantautore e produttore musicale

Piergiorgio Cinelli nasce a Calvagese della Riviera (BS) nel 1961. Studia canto presso il Conservatorio di Brescia sotto la guida della Prof.ssa Ida Bormida. Inizia la carriera artistica come co-produttore e organizzatore di concerti con Charlie & the Cats, il gruppo musicale bresciano del fratello Charlie: partecipa alla composizione e produzione dell'album "Törölölö" e alla realizzazione del disco "La luna sui cachi", con "The Cinellis". Ha cantato nella Blues Benzo Band (con la quale ha partecipato a importanti festival blues italiani ed internazionali), nel gruppo A qualcuno piace Fred (gruppo tributo al mitico Fred Buscaglione) e nella Red Dolphins Big Band.

A fianco della carriera musicale continua quella di produttore, mettendo mano all'album di Daniele Gozzetti "L'è amò ac chela". Come si intuisce, Piergiorgio ha sempre mantenuto forti legami con la sua terra d'origine e con il suo dialetto: in questo senso partecipa alle otto pubblicazioni della raccolta di canzoni dialettali "Goi de cöntàla".

Oltre a comporre album, è autore di musica per il teatro, ma non solo, ha insegnato canto moderno presso la Scuola di musica "Le dissonanze" di Sabbio Chiese (BS).

Viva la sua collaborazione con i festival artistici. Nel 2008 partecipa, come autore ed interprete dello spettacolo "Zanzanù e altre storie de póra", alla rassegna "Acque e Terre Festival". All'interno della stessa rassegna, nel 2011 sta partecipando, come autore ed interprete, con il cabarettista Giorgio Zanetti, allo spettacolo "I Tajacantù".

Nel 2007 e 2008 partecipa, come autore ed interprete dello spettacolo "El bò e l'Asen", alla rassegna "il Natale nelle Pievi", organizzata dal direttore artistico Pietro Arrigoni. Vi è tornato nel 2011 come autore ed interprete dello spettacolo "Cantócrismas".

Ha pubblicato, come solista, diversi album: "Fradèi che nas!" (2006), "Schia le póce" (2007), "Talamóre" (2008), "Viola, du viuli, violoncello e Cinili" (2010) e "Titanic... meglio dal vivo" (2011).

Dalla pubblicazione nel 2006 del primo album ha all'attivo circa 150 serate live all'anno.

**VENERDÌ 23 DICEMBRE 2011** ore 20,30

Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII | Diocesi di Bergamo

Abbazia di Sant'Egidio in Fontanella | Via Fontanella

## DA LE SES A LE DÒ - DA LE DÒ A LE DES

*(Una notte di Natale in ferriera)*

Spettacolo in un atto unico in dialetto

Scritto da **Enrico Re**

Drammaturgia **Silvio Gandellini**

In scena **Enrico Re, Fabrizio Saiu**

Disegno sonoro **Maurizio Rinaldi, Fabrizio Saiu**

Associazione culturale Metafora

Oggetti di scena e luci **Silvio Gandellini**

Regia **Silvio Gandellini**

Natale 1981, le lettere di licenziamento, l'albero di Natale, la ricerca di un prete per dire messa diventano per l'operaio, l'industriale e il sindacalista l'occasione per raccontarsi e raccontare spaccati di vita di quegli anni.

Le diverse prospettive e percezioni vanno dipingendo il quadro delle nuove e contrastate relazioni umane che si andavano strutturando all'interno del mondo della ferriera, nelle valli bresciane, tra gli anni 50 e 80. Tra sogni di giustizia sociale, benessere e conquiste tecnologiche, emancipazione da un mondo contadino e precario, affiorano tre narrazioni indissolubilmente legate alla storia recente del nostro territorio.

Scrivono Mauro Guerra delle architetture rimaste a testimonianza di quel periodo: ...scheletri di una potenza che fu, vittime di congiure perpetuate altrove. Orgogliosi e imponenti, si lasciano ora smontare solo pezzo a pezzo, a significare una resa interminabile, con il dovuto onore delle armi: rimosse con cautela e rispetto le coperture, recise e posate a terra le capriate, sgranato fino all'armatura il cemento. per la loro demolizione, ecco marchingegni fino a ieri impensabili, studiati come piano d'attacco per annientare il nemico. aggrediti da ogni lato, giganti ormai solitari, sfidano la stessa mano dell'uomo che li aveva prima costruiti per durare. C'è qualcosa di arcano sotto quelle volte, ricurve e annerite, un vuoto che richiama antiche presenze, come i templi abbandonati e dissacrati. Architetture innaturali che sfidano il cielo, presenze ingombranti, vulcani spenti e silenziosi, navi in disarmo..

